

**LUIGI ILLICA**

# La Wally

Musica di

**Alfredo Catalani**



SALERNO

*A spese dell'Editore*



## PERSONAGGI

Wally . . . . .	Soprano
Stromminger, suo padre . . . . .	Basso
Afra . . . . .	Mezzo Soprano
Walter, suonatore di cetra . . . . .	Soprano leggero
Giuseppe Hagenbach di Solden . . . . .	Tenore
Vincenzo Gellner dell'Hochstoff . . . . .	Baritono
Il Pedone di Schnals . . . . .	Baeso

## CORI

Alpigiani—Paesani—Borghesi—Vecchie—Contadini  
Cacciatori—Giovinotti—Fanciulle di Solden

## COMPARSE

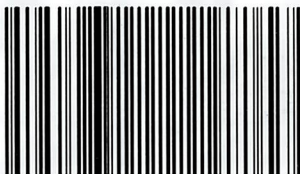
Suonatori ambulanti—Contadini—Cacciatori  
Danze di fanciulle e cacciatori

## ATTO PRIMO

Strom. Bravo, mio Gellner  
Alcuni Bel colpo davvero.  
Strom. Ho inteso dir che a Solden v'abbia un tale  
che si vanta il più destro cacciatore  
e sdegna alter...  
que' facili bersagli...  
Gel. Sì... l'Hagenbac.  
Strom. Lui proprio. Or mi ricordo  
ch'io ne conobbi il padre... un orgoglioso  
Al diavol l'Hagenbach e quei di Solden  
A te, mio Gellner.  
Bevi  
Alcuni Evviva Gellner.  
Altri  
Un giovanetto entra dalla destra E' Valter, suonatore  
di cetra, cantore di fole e di leggende.  
Strom. Che cerchi, piccol Valter?  
Valt. La tua Vally.  
Strom. E chi può dirti ov'essa si nasconda?  
Se giù alla valle... oppur pe' gli alti greppi  
sovra il ramo d'un pino o in una tana?  
Che brami tu da lei?  
Valt. Cantiamo insieme.  
Strom. E' un bel mestiere per seccar la gente.  
Valt. Eppur, se udiste, una canzon conosco  
una canzon sì bella.  
Le donne Valter, cantala.  
Valt. ...dell'Edelweiss è la canzone. E' un jodler  
mesto. soave, blando... come un bacio.  
Le donne Canta.  
Le fanc. Canta.  
Strom. Pettegoie. tacete.  
Valt. Ebben, udiam codesta maraviglia.  
Un dì, verso il Murzoll, una fanciulla,

N. INV. : 796

3063



CONG. 6. PARTINI  
LIB  
CATAL  
00006



per un erto sentiero,  
 moveva il piè leggiere;  
 lenta ascendeva la montagna brulla.  
 Giù susurrava il vento;  
 pareva un lontano pianto  
 tornava allegro canto  
 e finiva in lamento.

Co' raggi intanto l'avvolgeva il sole!  
 ed ella ognor salia  
 la solitaria via.

Stavano intorno a lei le nubi sole!  
 E poichè giunta fu su l'alto monte  
 presso alla neve bianca  
 la pellegrina stanca

Sciolse le trecce e chinò il bianco fronte.  
 E disse: O figlia candida di Dio  
 risplender t'ho veduta  
 giù, da la valle muta,

non l'aspro m'atterrì lungo pendio,  
 a te qui son venuta,  
 esser siccome te bella desio.

Ed ecco intorno a lei livide e strane  
 figlie apparire, larve sovrumane.  
 Candide gocce la baciato in fronte  
 e la valanga scosse il vecchio monte!  
 No, non piangete sulla triste sorte  
 della sua morte.

Mà, della neve ascosa nel candor  
 Vive mutata la fanciulla in flor.

Gel. (Nuova questa canzon non torna a me!  
 Ah, un'altra volta il cor per lei battè).

Strom. Non c'è che dire. E' veramente bella.  
 Tutti Bella è d'avver.

Valt. Ebben. E' di Vally.

Strom. Toh. Di mia figlia. Un canto così mesto!  
 Giammai l'avrei creduto.

Valt. Eppure è suo.  
 Gel. (Non m'ingannai. Era il suo canto. Ohimè  
 freddo è il tuo cuore, come neve, o Vally).

Dal fondo, oltre il piccolo ponte, echeggiano suoni di  
 corni da caccia e si leva lontano un canto di cac-  
 ciatori. Ed eccoli apparire pel sentiero, varcare il  
 ponte e avviarsi avvicinandosi alla strada dell'Hoch-  
 stoff. Alla testa procede un giovane ardito. Come un  
 trofeo costui porta, avvoltolata intorno alla canna  
 della carabina, una pelle di orso ancora gocciante  
 sangue. E' Giuseppe Hagenbach di Solden.

I cac. Su cacciator, ritorna — Gade il sol  
 all'orizzonte; —  
 Le nubi l'aquila fende col vol  
 e riede al monte; —  
 di roseo si colora  
 l'alpe d'intorno; —  
 Echeggi il corno.

Le donne Odi i corni echeggiar.

Uom. Son cacciatori  
 che tornano.

Strom. Ben vengano!  
 Donne Di Solden

sono di certo. Allegro è il loro canto.

Uom. Eccoli là. Vengono qua.

Donne Già il ponte

Varcano.  
 Tutti E' l'Hagenbach

Stram. Colmi i bicchieri.

I cac. Ritorna, o cacciator — Il camoscio abbandona  
 già la vallata  
 e torna al covo; — il corno suona  
 all'impazzata;  
 e il tramonto colora  
 l'Alpe rosea d'intorno;  
 Echeggi il corno.



Gias.

Fa core...  
Discendi per le roccie e...  
La valanga.

Val.

Giuseppe !  
M'odi ! Giuseppe !  
Rispondi !  
Cupo silenzio. La morte è laggiù !...  
O neve — o candido destino mio,  
ecco la sposa di Giuseppe — Il bianco  
velo nuzial tu sei della Vally.  
Anima cara, le tue braccia stendimi !

FINE